ISTITUTO COMPRENSIVO DI MALALBERGO E BARICELLA

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I° grado ad Indirizzo Musicale

Via F.lli Cervi, 12 – 40051 Altedo di Malalbergo (Bo) – Tel. 051.870808 – 875925 Fax. 051.871961

Mail:– boic825003@istruzione.it – web site: www.icmalalbergo.it

CURRICOLO VERTICALE

PER COMPETENZE SOCIALI

FINALITA'

- Acquisire in modo consapevole una identità personale e sociale imperniata su valori, conoscenze e interessi.
- Sviluppare negli alunni consapevolezza di responsabilità sociale da tradurre in comportamenti ed azioni positive all'interno della comunità.
- Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere liberamente e autonomamente il proprio futuro, divenendo protagonisti di un personale progetto di vita.

COMPETENZE SOCIALI[1]

1) ***Autoconsapevolezza -*** promuovere una adeguata e realistica conoscenza del sé al fine di una progressiva strutturazione della personalità.

2) ***Relazione con gli altri***

3) ***La comunicazione efficace***

4) ***La gestione delle emozioni e dello stress -*** sviluppare le capacità dinamico-relazionali.

5) ***Pensiero critico***

6) ***Problem solving***

[1] Fonti: Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 e Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

7) ***Saper scegliere -*** sviluppare le capacità progettuali e decisionali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI FORMATIVI PER I 3/4/5 ANNI

1. Autoconsapevolezza

1.1 Conoscere sé stesso.

1.2 Comprensione empatica degli altri.

1.3 Riflettere sui propri valori (intesi come una certa qualità personale; uno stato come la salute; la regola di un gioco; una norma di comportamento o un principio morale come la solidarietà o la giustizia).

1.4 Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri.

2. Relazione con gli altri

2.1 Sentirsi parte di un gruppo: famiglia, amici, affetti, scuola.

2.2 Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

3. La comunicazione efficace

3.1 Sapersi esprimere sia verbalmente che non verbalmente, in modo efficace e congruo alla propria cultura e in diverse situazioni.

3.2 Confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini.

4. La gestione delle emozioni e dello stress.

4.1 Riconoscere le emozioni di base in sé e negli altri.

4.2 Essere consapevole di come le emozioni influenzano il comportamento e riuscire a gestirle in maniera appropriata.

5. Pensiero critico.

6. Problem solving.

7. Saper scegliere.

AUTOCONSAPEVOLEZZA

ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)	ATTIVITA'
3 ANNI	L'identità personale I desideri I Bisogni individuali.	Sagoma-puzzle del corpo umano: viene richiesto di riconoscere alcune parti e di denominarle; si ricompone il puzzle della sagoma femmina e/o maschio. Volto di bambina/bambino: disegnare alcuni dettagli del proprio viso. Conversazione: raccontare brevi esperienze personali legate ad un tema proposto

		dall'insegnante. Gioco, cibo, amico "preferito" a scuola: scelta, rappresentazione, costruzione e condivisione. Costruire cartelloni, tabelle, mappe, servendosi di simboli convenzionali, per illustrare ogni bambino presente in classe con le proprie peculiarità: caratteristiche fisiche; Paese di provenienza; abitudini alimentari …; rilevare differenze e somiglianze presenti tra alunni.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI FORMATIVI DALLA CLASSE PRIMA ALLA QUINTA

1.1 Autoconsapevolezza

1.1 Conoscere il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri comportamenti e saperli manifestare in modo adeguato.
1.2 Riconoscere le proprie capacità e valorizzarle.

1.2 Relazione con gli altri.

2.1 Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
2.2 A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione sociale attiva.
2.3 Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza,della democrazia e della cittadinanza.

1.3 La comunicazione efficace.

3.1 Conoscere le modalità in cui avviene una comunicazione verbale adeguata.
3.2 Esprimersi in modo sempre più pertinente in conversazioni e discussioni, sia verso i compagni che nei confronti dell'adulto.
3.3 Porsi in ascolto attivo.

1.4 La gestione delle emozioni e dello stress.

4.1 Denominare le principali emozioni.
4.2 Esprimere le proprie emozioni con modalità adeguate.
4.3 Scoprire e mettere in pratica diverse modalità di gestione delle emozioni.
4.4 Gestire le frustrazioni.

1.5 Pensiero critico.

5.1 Con l'aiuto dell'insegnante, osservare e analizzare i fattori che, in una determinata situazione, possono portare a una scelta libera e responsabile.
5.2 Individuare e riconoscere in modo guidato i condizionamenti che provengono dal mondo esterno(mass media, pubblicità, società stessa).

1.6 Problem solving.

6.1 Avviarsi ad affrontare situazioni problematiche adeguate all'età, suggerendo possibili soluzioni.
6.2 Ricercare soluzioni valutando vantaggi e svantaggi di ognuna di esse.

1.7 Saper scegliere.

7.1 Conoscere le diverse modalità che vengono messe in atto nel prendere una decisione(d'impulso, rimandando, non decidendo, delegando ad altri, valutando pro e contro).
7.2 Migliorare progressivamente la propria capacità di scegliere valutando i pro e i contro di una decisione.

Autoconsapevolezza emotiva, cognitiva e verbale

1.1 Conoscere il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri comportamenti e saperli manifestare in modo adeguato.
1.2 Riconoscere le proprie capacità e valorizzarle.

CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA

ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Riconoscere i modi in cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono di voce,…). Esprimere verbalmente emozioni e sentimenti. Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità.	I comportamenti. Le principali emozioni.	· partecipazione attiva, conversazioni e riflessioni di gruppo, · discussioni, · lavoro individuale, · letture dell'insegnante, · giochi didattici, · attività per utilizzare le parole di cortesia, · gioco dei ruoli e simulazioni, · circle time,

CLASSI QUARTA E QUINTA

ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Accrescere la consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini. Rafforzare progressivamente la propria autostima e la fiducia in sé.	I comportamenti. Le proprie emozioni.	· partecipazione attiva, conversazioni e riflessioni di gruppo, · discussioni, · lavoro individuale guidato e non, · letture dell'insegnante, · giochi didattici, · attività per utilizzare le parole di cortesia, · gioco dei ruoli e simulazioni, · analisi di situazioni che si avvalgono di casi reali, · riflessione autocritica (debriefing), · circle time, · ricerca-azione, · completamento di schede operative. Ad esempio: - La mia carta d'identità, - La sfera di cristallo (sogni e desideri), - Io so fare, per valorizzare attitudini e capacità,…

Capacità di relazione con gli altri

2.1 Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
2.2 A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione sociale attiva.
2.3 Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza,della democrazia e della cittadinanza.

CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA

ABILITA' (sapere fare)	CONOSCENZE (sapere)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Descrivere il significato delle regole. Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. Riconoscere la necessità del rispetto delle regole. Riconoscere i bisogni dell'altro. Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti.	Accoglienza Rispetto Comportamenti socialmente corretti Fiducia Condivisione	· partecipazione attiva, conversazioni e riflessioni di gruppo, · discussioni, · lavoro di gruppo, guidato e non, · letture a tema dell'insegnante (libri di testo, libri integrativi, biblioteca di classe, di Istituto e Comunale), · giochi didattici e non in gruppo e a coppie (es,: Troviamo gli ingredienti dell'amicizia, …), · attività per utilizzare le parole di cortesia, · tecniche attive simulative (role playing, gioco dei ruoli), · tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali, · tecniche di produzione cooperativa (brainstorming, cooperative learning), · circle time, · schede operative (es.: semplici questionari, "Io e gli altri" e sull'amicizia come sentimento e valore).

CLASSI QUARTA E QUINTA

ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Conoscere e condividere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. Sapersi attribuire adeguati incarichi e responsabilità. Saper accettare punti di vista differenti. Esprimere in modo adeguato le proprie idee. Saper rispettare il proprio ruolo. Collaborare per il raggiungimento di un comune obiettivo. Affrontare in modo adeguato all'età i piccoli conflitti sociali.	Diritto e dovere Rispetto Disponibilità alla collaborazione Conflitto: come si genera e si supera. Fiducia	· lezione frontale, · partecipazione attiva, conversazioni e riflessioni di gruppo, · discussioni, · lavoro di coppia e di gruppo, guidato e non, · letture dell'insegnante (libri di testo, libri integrativi, biblioteca di classe, di Istituto e Comunale), · ricerche guidate, · attività laboratoriali, con l'utilizzo di strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori, · giochi didattici e non in gruppo e a coppie (es.: "L'autolavaggio" per rafforzare la fiducia nell'altro) · attività per utilizzare le parole di cortesia, · tecniche attive simulative (role playing, gioco dei ruoli), · tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali, · tecniche di produzione cooperativa (brainstorming, cooperative learning), · riflessione autocritica (debriefing), · circle time, · ricerca-azione, · insegnamento di gruppo (team teaching).

Comunicazione efficace

3.1 Conoscere le modalità in cui avviene una comunicazione verbale adeguata.
3.2 Esprimersi in modo sempre più pertinente in conversazioni e discussioni, sia verso i compagni che nei confronti dell'adulto.
3.3 Porsi in ascolto attivo.

CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA

ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Capire come avviene la comunicazione verbale. Riconoscere la gestualità, l'espressioni del viso, la mimica che accompagnano la comunicazione non verbale. Saper ascoltare gli altri. Saper rispettare il turno in una conversazione. Sapersi esprimere in modo sempre più chiaro e adeguato. Saper chiedere spiegazioni e chiarimenti.	La comunicazione verbale La comunicazione non verbale Il turno di parola Ascolto attivo	· partecipazione attiva, conversazioni e riflessioni di gruppo, · discussioni, · lavoro individuale e di gruppo, guidato e non, · giochi didattici e non in gruppo e a coppie per la simulazione di situazioni di dialogo, · attività per utilizzare le parole di cortesia, · gioco dei ruoli, · tecniche di produzione cooperativa (brainstorming, cooperative learning), · circle time, · schede operative, …

CLASSI QUARTA E QUINTA

ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Intervenire in modo pertinente ed adeguato in conversazioni e discussioni. Esprimere e sostenere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni, nel rispetto delle altrui opinioni. Migliorare la capacità personale di comunicare in modo chiaro ed efficace.	Ascolto attivo Il punto di vista proprio e altrui. Stili comunicativi diversi a confronto.	· partecipazione attiva, conversazioni e riflessioni di gruppo, · discussioni, · lavoro individuale e di gruppo, guidato e non, · giochi didattici, · attività per utilizzare le parole di cortesia, · gioco dei ruoli, · analisi di situazioni che si avvalgono di casi reali, · tecniche di produzione cooperativa (brainstorming, cooperative learning), · circle time, · insegnamento di gruppo (team teaching).

Competenze emotive: la gestione delle emozioni e dello stress

4.1 Denominare le principali emozioni.
4.2 Esprimere le proprie emozioni con modalità adeguate.
4.3 Scoprire e mettere in pratica diverse modalità di gestione delle emozioni.
4.4 Gestire le frustrazioni.

CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA

ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Riconoscere le principali emozioni e denominarle. Esprimere le emozioni con modalità socialmente accettabili. Riconoscere i propri bisogni. Saper gestire le prime frustrazioni dovute a piccoli insuccessi.	Le principali emozioni I bisogni La frustrazione	· partecipazione attiva, conversazioni e riflessioni di gruppo, · discussioni, · letture dell'insegnante, · attività e giochi didattici e non in gruppo e a coppie, · gioco dei ruoli, · analisi di situazioni che si avvalgono di casi reali, · circle time, · ricerca-azione.

CLASSI QUARTA E QUINTA

ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Riconoscere i modi in cui si manifestano le varie emozioni. Rispettare i bisogni altrui. Riconoscere i propri punti di forza e di	Le principali emozioni I bisogni La frustrazione	· partecipazione attiva, conversazioni e riflessioni di gruppo, · discussioni, · letture dell'insegnante, · attività e giochi didattici e non in gruppo e a coppie, · gioco dei ruoli,

debolezza. Imparare a gestire con sicurezza crescente piccole ansie in situazioni e/o richieste nuove.		· analisi di situazioni che si avvalgono di casi reali, · circle time, · ricerca-azione, · schede operative.

Pensiero critico

5.1 Con l'aiuto dell'insegnante, osservare e analizzare i fattori che, in una determinata situazione, possono portare a una scelta libera e responsabile.
5.2 Individuare e riconoscere in modo guidato i condizionamenti che provengono dal mondo esterno(mass media, pubblicità, società stessa).

TUTTE LE CLASSI

ABILITA (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Confrontare i propri valori con quelli altrui. Comprendere alcuni fattori che influenzano atteggiamenti e comportamenti. Distinguere tra fatto reale e opinione personale.	I valori. Riconoscimento dei valori e loro finalità. I pregiudizi. I fatti reali (oggettivi). Le opinioni (anche personali). La pubblicità.	· lezione frontale, · conversazioni, riflessioni di gruppo e discussioni, · lavoro individuale e di gruppo, guidato e non, · letture dell'insegnante (libri di testo, libri integrativi, biblioteca di classe, di Istituto e Comunale), · attività laboratoriali, con l'utilizzo di strumenti come giornali, riviste, quotidiani, … · analisi di situazioni che si avvalgono di casi reali, · esercitazioni, · schede operative.

La capacità critica dei bambini in questa fase è ancora incompleta, perché ancora incompleta è la loro personalità. Questo non toglie che sia possibile facilitare in loro la capacità di osservazione e analisi dei fattori che possono portare a una scelta libera e responsabile.

Nell'arco dei cinque anni si lavorerà sul riconoscimento dei valori, sulle loro finalità, sul confronto dei propri valori con quelli altrui, cercando di sviluppare così il proprio senso critico.

Problem solving

6.1 Avviarsi ad affrontare situazioni problematiche adeguate all'età, suggerendo possibili soluzioni.
6.2 Ricercare soluzioni valutando vantaggi e svantaggi di ognuna di esse.

CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA

ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali. Formulare ipotesi di risoluzione. Scegliere (collettivamente) la soluzione più adeguata.	Individuazione del problema. Fasi di risoluzione	· lezione frontale, · partecipazione attiva e riflessioni di gruppo, · discussioni, · lavoro individuale e di gruppo, guidato e non, · attività laboratoriali, · giochi didattici, · analisi di situazioni che si avvalgono di casi reali, · circle time.

CLASSI QUARTA E QUINTA

ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Formulare le fasi di risoluzione del problema:	Semplici problematizzazioni	· lezione frontale,

individuare il problema, proporre le possibili soluzioni, valutare le soluzioni emerse, individuare la soluzione migliore, stabilire il modo migliore per attuare la soluzione scelta e verificare la soluzione scelta. Saper organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante.	nella realtà quotidiana.	· partecipazione attiva e riflessioni di gruppo, · discussioni, · lavoro individuale e di gruppo, guidato e non, · attività laboratoriali, · giochi didattici, · analisi di situazioni che si avvalgono di casi reali, · tecniche di riproduzione operativa (come le dimostrazioni e le esercitazioni), · circle time.

Saper scegliere

7.1 Conoscere le diverse modalità che vengono messe in atto nel prendere una decisione(d'impulso, rimandando, non decidendo, delegando ad altri, valutando pro e contro).
7.2 Migliorare progressivamente la propria capacità di scegliere valutando i pro e i contro di una decisione.

CLASSI TUTTE

ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (sapere)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Saper decidere tra diverse alternative (gioco, scelta di un libro, di un'attività, …) motivando la scelta effettuata. Valutare i pro e i contro delle diverse possibilità di azione. Prendere decisioni singolarmente e in gruppo in ordine ad azioni da intraprendere, modalità	Modalità di decisione.	· Discussioni e riflessioni di gruppo, · lavoro individuale e di gruppo, guidato e non, · ricerche guidate, · giochi didattici, · tecniche di produzione cooperativa (brainstorming, cooperative learning), · circle time.

di svolgimento di compiti, …		

STRATEGIE METODOLOGICHE

Facendo riferimento agli obiettivi irrinunciabili[2] per la Scuola del primo ciclo, gli insegnanti partiranno dalla valorizzazione dell'esperienza degli alunni ascoltandone i vissuti con attenzione e facendo in modo che il "bagaglio" personale di ognuno divenga patrimonio per la collettività.
Sarà importante anche che i docenti incoraggino l'apprendimento cooperativo introducendo, ad esempio, quando possibile, l'aiuto reciproco e l'apprendimento tra pari in classe o per classi aperte.

In quest'ottica si attueranno metodi educativi flessibili in relazione alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni, come:

- lezione frontale,
- partecipazione attiva, conversazioni e riflessioni di gruppo,
- discussioni,
- lavoro individuale e di gruppo, guidato e non,
- letture dell'insegnante (libri di testo, libri integrativi, biblioteca di classe, di Istituto e Comunale),
- ricerche guidate,
- attività laboratoriali, con l'utilizzo di strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori,
- giochi didattici e non in gruppo e a coppie,
- attività per utilizzare le parole di cortesia,
- tecniche attive simulative (role playing, gioco dei ruoli),
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali,
- tecniche di riproduzione operativa (come le dimostrazioni e le esercitazioni),
- tecniche di produzione cooperativa (brainstorming, cooperative learning),
- riflessione autocritica (debriefing),

[2] " … la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità …", riportati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, a pag. 33 degli Annali della Pubblica Istruzione.

- circle time,
- ricerca-azione,
- insegnamento di gruppo (team teaching).

PROPOSTE DI ATTIVITA'

Si allegano varie attività didattiche, percorsi e relativi materiali che vogliono dare solo qualche idea in più per affrontare queste competenze sociali in maniera più mirata rispetto a ciò che già si fa ogni giorno nel gruppo classe.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

1)AUTOCONSAPEVOLEZZA:

Promuovere una adeguata e realistica conoscenza del sé al fine di una progressiva strutturazione della personalità

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI cioè di ciò che si vorrebbe potenziare negli alunni in termini di conoscenze,atteggiamenti,modi di essere

CLASSE PRIMA

Esplorare il proprio livello di autoconsapevolezza sulle proprie caratteristiche individuali,sociali e personali

Migliorare il livello individuale di percezione,riconoscimento e manifestazione dei propri sentimenti,desideri e bisogni

Cominciare a sviluppare la capacità di autovalutazione(l'attribuzione causale, l'autostima e il senso di autoefficacia)

CLASSE SECONDA

Progredire nella definizione di bisogni, interessi,attitudini,valori,motivazioni,tentandone una prima verifica nell'esplorazione del mondo esterno

Sviluppare le credenze di autoefficacia

CLASSE TERZA

Precisare la conoscenza delle proprie caratteristiche psicologiche(concetto di sé, valori, motivazioni, interessi , attitudini)

Aumentare la consapevolezza del proprio modo di essere e del proprio valore

Autoconsapevolezza emotiva,cognitiva e verbale

Avviamento all'autovalutazione

CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
-Sentimenti -Bisogni -Limiti/risorse -Opportunità/ Vincoli -Valori -Comportamenti -Pensiero - Linguaggio	Sa riconoscere i propri sentimenti e i propri bisogni Sa riconoscere le proprie doti e i propri limiti Sa riconoscere i valori che guidano le proprie azioni Sa sfruttare in modo adeguato risorse, strumenti e spazi	Schede operative che permettano ai ragazzi di riflettere sulla relazione tra ciò che essi stessi pensano di sé e ciò che pensano di loro altre figure significative Schede operative sugli "ingredienti" per l'autostima:aspetti del proprio corpo,capacità legate all'apprendimento e alle abilità,le considerazioni degli amici,la considerazione della famiglia(ambito sociale,scolastico,familiare e corporeo) Schede operative per migliorare l'autostima e la fiducia in se stessi:comunicare bene,dialogare con se stessi,relativizzare i propri insuccessi,auto controllarsi Schede operative sugli stili attributivi: attribuzione causale esterna ed interna Gruppi di discussione (in coppia,piccoli,medi e allargati) con sperimentazione di attività valutativa e critica dei comportamenti propri e altrui al fine di riconoscere i comportamenti disattivi ,evitarli e sostituirli con altri più adeguati Giochi di ruolo,simulazioni,discussioni di casi/eventi critici,confronto fra se stessi e i personaggi studiati,riflessione in circle time sulle tematiche studiate in relazione alle dinamiche della propria classe/vita, allargando progressivamente la conoscenza e il confronto con il mondo Gruppi di discussione con espressione di pensieri di ordine,morale,ideale e politico Il ruolo del docente è quello di chiarire,indirizzare,mediare,aiutare a riformulare in modo efficace e comprensibile per tutti le posizioni individuali

2) LA RELAZIONE CON GLI ALTRI 3)LA COMUNICAZIONE EFFICACE 4)LA GESTIONE DELLE EMOZIONI E DELLO STRESS -

Sviluppare le capacità dinamico relazionali

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI:

CLASSE PRIMA

Conoscere e utilizzare le regole della comunicazione nel rapporto fra pari e con l'adulto

Cominciare a sviluppare e a consolidare modalità relazionali funzionali con compagni e adulti

Esplorare il significato delle emozioni e il concetto di stress con le sue implicazioni emozionali

CLASSE SECONDA

Riconoscere le proprie modalità di comunicazione e di relazione e individuare le abilità da migliorare

Aumentare la propria consapevolezza su ciò che provoca differenti emozioni e migliorare le capacità personali di lettura e di gestione di possibili eventi stressanti

CLASSE TERZA

Riconoscere e valutare le proprie modalità relazionali ed affettive e implementare la capacità di costruire relazioni gratificanti

Mettere in pratica le diverse modalità di gestione delle emozioni e sperimentare nuove modalità di comportamento

Mettere in pratica e sperimentare diverse modalità di risposta allo stress

Capacità di relazione con gli altri

CONOSCENZE	ABILITA'	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Accoglienza(empatia,accettazione,coerenza,silenzio, dare spazio,dedicare tempo,fornire riconoscimenti) Predisposizione all'incontro Rispetto Diritti e doveri Disponibilità alla collaborazione Condivisione Responsabilità	Saper attivare modalità relazionali funzionali con compagni e adulti: esprimere i propri bisogni,sentimenti ed opinioni ascoltare e accogliere bisogni,sentimenti e opinioni altrui rispettare adulti e pari collaborare, condividere, partecipare attivamente e responsabilmente ad attività, lavori e giochi di coppia e di gruppo solidalizzare con i compagni più deboli e in difficoltà	Schede operative Proposta di giochi educativi e di role playing con simulazione di situazioni sociali problematiche con ricerca di soluzioni adattive,brain storming,inversione del punto di vista,negoziazione delle regole e dei ruoli. Attività in palestra di rilassamento,di fiducia,di collaborazione e di fair play
Conflitto:cause,conseguenza e strategie di superamento	Saper affrontare pacatamente situazioni di conflitto e individuare strategie di superamento	
Il gruppo: significato emotivo e relazionale del gruppo di riferimento	Saper individuare gli elementi che rendono un gruppo accettabile o meno Saper riflettere sulla percezione di sé all'interno del gruppo E sull'importanza dei rapporti interpersonali	Lettura di brani significativi su valori personali riguardanti amicizia,famiglia e gruppo di appartenenza Schede operative

*Le regole sono uno strumento,non obiettivo,per stare bene. Pertanto l'insegnante deve farsi conoscere dagli alunni,conoscere a sua volta gli alunni e di volta in volta fare uscire e portare a sistema quei comportamenti che contribuiscono a creare in classe un clima positivo.

Un contributo alla stesura del contratto formativo può venire dalla realizzazione de “Il Termometro della classe”,uno strumento che aiuta a capire quali sono i comportamenti ritenuti maggiormente scorretti dalle persone che vivono in classe .Dal riconoscimento dei comportamenti disattivi e dal confronto tra la diversa percezione del grado di gravità da parte degli alunni della classe,si potrà partire per ricercare modi per evitarli ,sostituendoli con altri più adeguati.

Comunicazione efficace

CONOSCENZE	ABILITA’	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA’
Comunicazione verbale e non verbale(visiva,sonora,motoria..)	Saper riconoscere le diverse modalità di comunicazione	Attività strutturate in gruppi cooperativi.
Ascolto attivo: *silenzio,interesse,rimozione degli ostacoli alla comunicazione,restituzione*	Saper porsi in ascolto attivo	
Linguaggio/messaggio/contesto	Saper utilizzare un linguaggio rispettoso e adeguato al messaggio che si vuole veicolare Saper tenere un tono della voce basso e rispettoso	
Stili comunicativi: Assertività/passività/aggressività La relazione disfunzionale	Saper riconoscere i diversi stili comunicativi Saper dire e far valere le proprie idee,bisogni e desideri con fermezza,senza aggressività e sensi di colpa Saper porre domande per verificare la comprensione Saper far richieste di cambiamento nei confronti del comportamento delle persone con cui si interagisce Saper adattare,ampliare e modificare il proprio punto di vista Saper dissentire,manifestando il proprio disaccordo o dicendo no a richieste non ragionevoli	Interazione degli alunni a coppie o in piccolo e grande gruppo di modo che possano esercitarsi in attività di comunicazione e di dialogo per poter imparare a comunicare in modo assertivo e a sapere porsi in condizione di ascolto attivo Le abilità devono essere esplorate ed esercitate a partire da situazioni legate alla quotidianità della vita di classe ,che vengono riconosciute come problematiche Utilizzo del feedback come restituzione
Il turno di parola	Saper rispettare il turno di parola e parlare uno alla	

	volta	
Il punto di vista	Saper esprimere i propri sentimenti sia positivi che negativi	
	Saper esprimere il proprio punto di vista	
	Saper riconoscere punti di vista differenti	
	Saper accettare le opinioni degli altri	
	Saper chiedere spiegazioni	
	Saper accogliere in modo costruttivo le critiche,saperle affrontare e mettersi in discussione	

Competenze emotive:la gestione delle emozioni e dello stress

CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Emozioni e stress	Saper riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo rispettoso ed efficace Saper gestire le emozioni quando è necessario Saper gestire l'ansia di fronte a situazioni nuove e impreviste o a richieste maggiori Saper gestire la frustrazione e la rabbia di fronte ad un insuccesso	Riflessione sulle conseguenze di comportamenti impulsivi,conseguenti alle emozioni svalutate(di cui non siamo consapevoli) e individuazione di comportamenti alternativi
Alfabetizzazione delle emozioni di base: felicità,paura, rabbia,sorpresa, tristezza,disgusto	Saper sintonizzarsi e modulare le emozioni	Attività di riflessione sui pensieri "trappola" o virus,condizionati dalle emozioni Utilizzo del gruppo per arricchire" i vari punti di vista"
Alfabetizzazione delle emozioni	Saper dare nome alle emozioni Saper riconoscere e accogliere le emozioni altrui	

complesse: invidia, gelosia, vergogna..		

5)PENSIERO CRITICO 6)PROBLEM SOLVING 7)SAPER SCEGLIERE -

Sviluppare le capacità progettuali e decisionali

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

CLASSE PRIMA

Migliorare la capacità di riconoscere situazioni problematiche

Avviarsi ad affrontare situazioni problematiche,suggerendo possibili soluzioni

Valutare le conseguenze delle proprie azioni

Esercitarsi a riconoscere l'origine di una decisione

CLASSE SECONDA

Riconoscere il modo in cui i mass media influenzano il pensiero e il comportamento degli individui

Scoprire il modo in nascono "Veri" e "falsi" miti

Aumentare la capacità di ricerca di soluzioni e di visione di vantaggi e di svantaggi delle diverse soluzioni per affrontare e risolvere situazioni problematiche

Conoscere gli aspetti del processo decisionale e migliorare la propria capacità di scegliere valutando i pro e i contro di una decisione

CLASSE TERZA

Riflettere sugli stereotipi culturali e sessuali

Acquisire modalità efficaci e significative di soluzione e scelta di fronte a problemi e compiti decisionali a livello individuale e di gruppo

Arrivare ad esaminare le situazioni con un atteggiamento libero da eccessivi condizionamenti interni ed esterni

Pensiero/senso critico

CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Il senso critico Fatti e opinioni	Saper riconoscere la differenza fra un fatto e una opinione	Breve imput teorico ,brain storming,lavori di gruppo
Pregiudizi e stereotipi culturali e sessuali	Saper riflettere su pregiudizi e stereotipi Saper individuare e separare gli aspetti oggetti vi di una situazione/ realtà da pregiudizi,stereotipi e emozioni personali	Lavori di gruppo e discussione finale in plenaria,giochi di ruolo,questionari
L'influenza dei media e dei pari sul pensiero e sul comportamento	Saper comprendere e valutare i diversi fattori che influenzano atteggiamenti e comportamenti	Schede di riflessione personale
Le modalità in cui nascono "veri" e "falsi" miti	Saper mettere in discussione l'adesione acritica a modelli imposti dall'esterno	
I valori	Saper lavorare sui propri valori,mettendoli in discussione e a confronto con quelli altrui	Giochi di ruolo di riflessione e scambio rispetto alle credenze individuali. Drammatizzazione. Discussione in plenaria. Compilazione di schede

Problem solving

CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Definizione di problema	Saper definire il problema in termini di bisogni non soddisfatti	Lettura di racconti in cui il protagonista si trova in una situazione difficile. Produzione di racconti personali in cui l'alunno descrive situazioni di difficoltà in cui si è trovato e l'atteggiamento assunto verso la situazione problematica
Le fasi del problem solving	Saper trasformare le soluzioni difficili in problemi Saper risolvere i problemi pianificando la soluzione	Attività in piccolo gruppo dove vengono affrontate situazioni problematiche, proposte soluzioni praticabili e individuati i vissuti di fronte ad un problema
le modalità risolutive sia a livello di difficoltà personale che di risoluzione di conflitti interpersonali	Saper adottare modalità risolutive efficaci cambiando punto di vista,rompendo gli schemi e superando le rigidità Saper riconoscere ed evitare modalità di lavoro impulsive,frettolose,evitanti e dipendenti	Discussione libera basata sulla massima circolazione delle idee con la finalità di produrre risposte,che integrandosi,possono generare le strategie di soluzione del problema
Le distorsioni cognitive:pensiero catastrofico,polarizzato,emozionale ,filtraggio,lettura del pensiero,etichettatura	Saper riflettere sui propri bug mentali	Questionari di riflessione e valutazione sulle proprie abilità di problem solving (capacità di analisi del problema,controllo delle emozioni negative,scelta di percorsi di soluzione efficace) e sul condizionamento derivato da distorsioni cognitive

Saper scegliere

CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)	STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA'
Le fasi del decision making	Riconoscere le fasi più importanti del processo decisionale	Lettura di racconti,dove è possibile cogliere. attraverso le azioni del protagonista,alcune fasi del processo decisionale
Il conflitto decisionale Le modalità di prendere una decisione Gli impegni cognitivi nel compito decisionale La disposizione soggettiva al rischio Il calcolo delle probabilità	Saper definire il problema e gli obiettivi della scelta Saper riconoscere e individuare le implicazioni del processo decisionale	Schede operative,questionari e lavori in piccolo gruppo da cui emergano le caratteristiche di personalità del decisore,il livello di tolleranza dell'ansia e dello stress,la percezione del proprio stile (esitamento,vigilanza,preoccupazione,superficialità)le sue tipiche modalità di affrontare le difficoltà,la capacità di elaborare le informazioni,la presenza di un tempo più o meno ristretto per la scelta,la definizione e la valutazione delle scelte alternative,la scelta dell'alternativa migliore per la persona in quel momento.
Gli stili decisionali	Saper effettuare decisioni efficaci e vantaggiose	Questionari per individuare i propri punti deboli e i propri punti di forza riguardo alle scelte e gli aspetti del processo decisionale che devono essere migliorati
La decisione individuale e di gruppo La negoziazione all'interno di un gruppo:la votazione e il consenso Le linee guida per raggiungere il consenso	Saper riconoscere le differenze tra decisioni individuali e decisioni di gruppo Saper sviluppare la capacità di scelta in situazioni di conflitto all'interno di un gruppo Sapersi misurare con sicurezza sulla presa di decisione all'interno di un gruppo	Attività di decisioni di gruppo:il gruppo si allena per raggiungere nel processo decisionale un risultato finale che comporti un certo grado di soddisfazione condiviso da tutti i componenti del gruppo. Questionario di autovalutazione per conoscere il livello di integrazione, di modalità di lavoro (comunicazione,clima,leadership,ruoli,metodi,obiettivi e sviluppo), di soddisfazione del gruppo e per riflettere sulla sua efficacia

Bibliografia

P.Farello, F.Bianchi “Progetto di vita e di orientamento”- Attività psicoeducative per alunni dagli 8 ai 15 anni, Erikson

B.L.;cCombs,J.E.Pope”Come motivare gli alunni difficili”-Strategie cognitive e relazionali

K.W.Vopel “Giochi di interazione per adolescenti e giovani”,4 volumi,editrice Elle Di Ci

P. Marmocchi ,C.Dall’Aglio,M.Zannini “Insegnare le life skills-manuale per l’insegnante”,Erikson